

GENNAIO 2026

"Sta bene" disse il Gatto. E questa volta sparì lentamente; cominciò con la punta della coda, e finì col suo ghigno.

Lewis Carroll, *Le avventure di Alice nel Paese delle meraviglie*, 1865, cap. VI



Il Gatto del Cheshire di Carroll interpreta la felice follia e il mistero dei gatti di tutti i tempi e di tutte le terre

nell'immagine: Alice incontra il Gatto, illustrazione di John Tenniel, 1866

MESE	Settim	L	M	M	G	V	S	D
GENNAIO	1	29	30	31	1	2	3	4
Capodanno (1)	2	5	6	7	8	9	10	11
Epifania (6)	3	12	13	14	15	16	17	18
	4	19	20	21	22	23	24	25
	5	26	27	28	29	30	31	1

note



Dicono dei Gatti

Una piccola raccolta di affermazioni sui gatti tra le migliaia che si possono leggere in Internet e altrove (per i personaggi meno noti è indicata l'attività):

- ❖ Quando un gatto muore, la casa piange (detto popolare dell'antico Egitto, riportato da Erodoto)
- ❖ *Feles libertatis comes* (il gatto è compagno della libertà, motto del tardo impero romano)
- ❖ Il gatto non è impuro: è tra coloro che vivono con voi (profeta Maometto)
- ❖ Il gatto vede ciò che l'uomo ignora (testo francese, XIII secolo)
- ❖ *Feles est domus amica, non serva* (il gatto è amico della casa, non un suo servitore, raccolta di detti morali, XIII-XIV secolo)
- ❖ Un gatto può guardare negli occhi un re (proverbio inglese)
- ❖ Un gatto è un leone in una giungla di piccoli cespugli (proverbio Indiano)
- ❖ Gli occhi di un gatto sono finestre che ci permettono di vedere dentro un altro mondo (leggenda irlandese)
- ❖ Il gatto è un animale onesto, l'uomo lo è raramente (Federico il Grande, re di Prussia)
- ❖ Il gatto gode nel piacere puro della tranquillità (François-Augustin de Paradis de Moncrif, poeta)
- ❖ I gatti hanno una grazia che l'uomo ha dimenticato (regina Vittoria del Regno Unito)
- ❖ Ho vissuto con diversi maestri Zen, erano tutti dei gatti (Eckhart Tolle, spiritualista)
- ❖ Io non mi meraviglio affatto quando il gatto fa qualcosa di misterioso, mi meraviglio quando fa cose normali (Gino Paoli)
- ❖ Non riesco a decifrare il gatto. Sul suo distacco la ragione slitta, numeri d'oro stanno nei suoi occhi (Pablo Neruda)
- ❖ Ai gatti riesce senza fatica ciò che resta negato all'uomo: attraversare la vita senza fare rumore (Ernest Hemingway)
- ❖ Un gatto non vuole che tutto il mondo lo ami, solo quelli che lui ha scelto di amare (Helen Thompson, economista)
- ❖ Credo che i gatti siano spiriti venuti sulla terra. Un gatto, ne sono convinto, può camminare su una nuvola (Jules Verne)
- ❖ Se sei degno del suo amore, un gatto sarà tuo amico, ma mai il tuo schiavo (Théophile Gautier, poeta)
- ❖ I gatti, le donne e i grandi criminali hanno questo di comune, essi rappresentano un ideale inaccessibile e una capacità di amare se stessi che li rende attraenti (Sigmund Freud)
- ❖ Il gatto potrebbe benissimo essere il migliore amico dell'uomo, ma non si abbasserebbe mai ad ammetterlo (Doug Larson, giornalista)
- ❖ Se un cane salta in grembo, è perché è innamorato di te; ma se un gatto fa la stessa cosa, è perché il tuo grembo è più caldo (Alfred North Whitehead, filosofo)
- ❖ Il gatto è stato per me un animale socratico. Mi ha insegnato a scoprire chi ero ed anche qual era il mio posto nel mondo (Giorgio Celli, etologo)
- ❖ Mi dà sempre un brivido quando osservo un gatto che sta osservando qualcosa che io non riesco a vedere (Eleanor Farjeon, poetessa)
- ❖ Per un gatto l'idea di essere proprietà di qualcun altro è ridicola (Jeffrey Moussaieff Masson, psicanalista)

- ❖ L'unico mistero che riguarda il gatto è perché mai abbia deciso di diventare un animale domestico (Compton MacKenzie, scrittore)
- ❖ I cani mangiano. I gatti pranzano (Ann Taylor, poetessa)
- ❖ Nel cane ritroviamo e amiamo il lupo, nel gatto riconosciamo e perdoniamo la tigre (Giorgio Celli, etologo)
- ❖ I cani hanno dei padroni. I gatti hanno del personale (Bilbo Baggins, personaggio di Tolkien)
- ❖ Se gli animali potessero parlare, il cane sarebbe un tipo grossolano e senza peli sulla lingua; il gatto, invece, avrebbe il raro dono di non dire una parola di troppo (Mark Twain)
- ❖ Mi era stato detto che l'addomesticamento con i gatti è molto difficile. Non è vero. Il mio mi ha addomesticato in un paio di giorni (Bill Dana, attore)
- ❖ I cani hanno padroni. I gatti hanno schiavi (Amanda Bell, attrice)
- ❖ Non è possibile possedere un gatto. Nella migliore delle ipotesi si può essere con loro soci alla pari (Sir Harry Swanson, persona di fantasia)
- ❖ Non si possiede mai un gatto. Semmai si è ammessi alla sua vita, il che è senz'altro un privilegio (Beryl Reid, attrice)
- ❖ I gatti trovano che gli esseri umani siano utili animali domestici (Georges Mikes, scrittore)
- ❖ Guardare un gatto è come guardare il fuoco: si rimane sempre incantati (Giorgio Celli, etologo)
- ❖ Con i gatti non si sa bene dove finisce il normale e dove inizia il paranormale (Fernand Mèry, veterinario)
- ❖ Osservare un gatto è un po' come assistere alla realizzazione di un'opera d'arte (Oliver Herford, scrittore)
- ❖ Quale dono è più grande dell'amore di un gatto? (Charles Dickens)
- ❖ Un piccolo gatto trasforma il ritorno in una casa vuota nel ritorno a casa (Pam Brown, scrittrice)
- ❖ Il gatto permette che l'uomo lo aiuti ma, a differenza del cane, non lecca la sua mano (Vance Packard, sociologo)
- ❖ Un cane è prosa. Un gatto è poema (Jean Burden, poeta)
- ❖ Gli animali sono strani: i cani ti guardano dal basso all'alto; i gatti dall'alto al basso; solo i maiali ti guardano da eguali (Wiston Churchill)

nota: il seguente testo, datato probabilmente 1 aprile 2005, è stato trovato in Internet sul sito dell' Ordine degli Avvocati di Genova. Viene qui riportato sia per le interessanti notizie contenute (al netto di qualche imprecisione storica: gli Egizi, ad esempio, amavano tutti i gatti e non solo quelli neri - i gargoyles a forma di gatto sono molto rari) sia a titolo di testimonianza dell'interesse verso i gatti da parte di intere categorie professionali. La passione per i gatti neri da parte degli Avvocati genovesi sembra essere una costante: nel novembre del 2024 l'Ordine ha celebrato la Giornata Internazionale del Gatto Nero con un'esposizione di opere di una ventina di artisti.

Curiosità sul gatto nero

Di norma, nella cultura europea, si dice che i gatti neri siano portatori di sventura, soprattutto se incrociano la strada di qualcuno, e ciò perché il colore nero è associato a valori negativi: poteri oscuri, forze soprannaturali, inferi, morte, lutto, demoni,

Nella nostra cultura, un tempo ai gatti neri veniva attribuita la capacità di comunicare con i morti o gli spiriti.

Già nel XII secolo esistevano opinioni negative su di loro. Papa Gregorio IX nel 1233 emanò addirittura una Bolla papale, la *"Vox in Rama"* che collegava i gatti neri al culto del diavolo e pertanto ne autorizzava l'uccisione. I gatti neri venivano quindi catturati e poi bruciati vivi durante le festività pubbliche perché così si purificava la comunità.

La successiva ondata di persecuzione dei gatti neri avvenne nel XVI secolo, quando la magia nera fu oggetto di repressione e le persone sospettate di essere streghe e stregoni furono perseguitate.

Anche in Inghilterra sotto Giacomo I e in Germania nel 1587, si ebbero delle grandi cacce ai gatti e alle streghe.

Nell'antico Egitto i gatti neri invece erano considerati sacri e venivano onorati nei templi, tanto è vero che la dea Bastet, dea della casa e della fertilità, è raffigurata con la testa di un gatto nero. La loro morte era un evento grave, cui seguiva un periodo di lutto, inoltre spesso i gatti neri venivano addirittura mummificati. Questo rito sacro era riservato solo ad alcuni umani e ad alcuni animali considerati sacri. Gli egiziani credevano in una vita dopo la morte e quindi era per loro molto importante conservare il corpo per l'aldilà e i gatti mummificati accompagnavano i defunti nell'oltretomba. Il colore nero per gli egizi era il colore della rinascita, associato alla fertilità e al ciclo della vita e della morte. Molti sono anche gli amuleti a forma di gatto nero e intarsiati con pietre preziose rinvenuti nelle tombe egiziane

Anche nella cultura islamica i gatti neri sono tenuti in grande considerazione, visto che questa cultura, come molte altre, ha risentito della influenza egiziana.

In Grecia e nella antica Roma i gatti neri proteggevano dagli spiriti maligni e portavano fortuna. Erano associati alla dea Ecate, dea della magia e della stregoneria, che veniva raffigurata insieme a gatti neri, a simboleggiare la sua capacità di vedere oltre la realtà e di muoversi tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

Nelle culture nordiche i gatti neri erano simbolo di protezione e di vittoria, specie per i guerrieri che partivano per le battaglie. Per i celti erano creature magiche e potenti, guardiani dell'aldilà, spesso associati a Cerridwen, la dea della luna, della saggezza e della magia. Nella cultura norrena erano associati a Freyia, dea dell'amore, della bellezza e della guerra, spesso raffigurata su un carro trainato da due gatti neri. Anche i vichinghi invocavano Freyia e i suoi gatti prima di andare in battaglia.

In alcune tribù dell'Africa si credeva che vedere un gatto aggirarsi intorno a una casa portasse fortuna e prosperità ai suoi abitanti.

Nel Medio Evo i gatti neri vennero associati alle streghe e ai loro riti magici per cui divennero animali negativi. Si pensava che le streghe si tramutassero in gatti neri o che questi fossero i loro aiutanti per cui vennero perseguitati insieme alle streghe e messi al rogo. Erano portatori di cattivi presagi, spesso annunciatori di morte. Questa era una credenza molto radicata nelle campagne, per cui molti gatti neri vennero uccisi anche per questo motivo. Un gatto nero che saltava sul letto di un malato significava che la persona sarebbe morta durante la notte.

Anche i marinai nel medioevo erano molto superstiziosi, per cui un gatto nero a bordo preannunciava un naufragio, ma a volte, se trattato bene, fungeva da portafortuna.

Nelle cattedrali medioevali i gatti neri sono i cosiddetti gargoyles, spesso collocati in alto per simboleggiare la loro capacità di sorvegliare e proteggere gli edifici sacri.

La caccia alle streghe, con conseguente sterminio di gatti neri, ebbe il suo apice tra il XVI e il XVII secolo, grazie anche alla Riforma protestante e alla Controriforma, che contribuirono a creare un clima di intolleranza e sospetto. Tra i più noti processi vi è quello alle streghe di Salem, nel Massachusset, nel 1692, dove le streghe si dice ballassero insieme ai gatti neri durante i sabba, e quello tenutosi a North Berwick, in Scozia, nel 1591, laddove una delle prove principali per essere accusata di stregoneria era quella di avere in casa un gatto nero. Nel *Malleus Maleficarum*, noto trattato sulla stregoneria del 1487 si spiega addirittura come identificare i gatti neri assistenti delle streghe e come catturarli.

Con il Rinascimento le superstizioni vennero messe sempre più in discussione e i gatti neri vennero sottoposti a un esame critico e razionale, quindi non più creature da temere. Con l'Illuminismo poi i gatti neri iniziarono a essere visti in maniera sempre più positiva.

Nei secoli XIX e XX le superstizioni diminuirono e vennero abolite le leggi contro la stregoneria, così cessarono le persecuzioni e i gatti neri vennero accettati come animali domestici, anche se alcune superstizioni sopravvivono ancora oggi.

In Asia, specie in Giappone i gatti neri hanno recuperato lo status di portafortuna - più pelo hanno più fortuna portano - e oggi sono associati a Kannon, dea della compassione e della misericordia. I gatti neri sono molto apprezzati dalle donne giapponesi single perché le facilitano nel trovare l'amore.

Maneki-neko è un talismano a forma di gatto con la zampa destra alzata, che dovrebbe portare denaro, molto popolare nella cultura dell'Estremo Oriente. In realtà è disponibile in molti colori, ma quello nero è il più richiesto. Il Maneki-neko nero non solo attirerà ricchezza, ma allontanerà anche l'energia negativa.

In Inghilterra, i marinai credono che avere un gatto nero a bordo aumenti le probabilità di bel tempo e di un viaggio sicuro. Un'altra superstizione inglese dice che regalare alla sposa un gatto nero il giorno del suo matrimonio assicura buona fortuna nel matrimonio. Nel sud della Francia, i gatti neri ricevono una considerazione speciale perché si ritiene che in cambio ricompenseranno con ricchezza e felicità.

Per i nativi americani i gatti neri sono simbolo di protezione e saggezza.

Anche nella Russia di oggi Baba Yaga, la strega della foresta, è associata ai gatti neri, che però la proteggono e fanno da messaggeri tra il mondo umano e quello magico. In Gran Bretagna un gatto nero che attraversa la strada porta fortuna, mentre in Italia è il contrario. In Scozia i gatti neri sono portatori di prosperità, e pertanto un gatto nero sulla porta di casa significa imminente ricchezza. In Italia dipende, al nord i gatti neri continuano per lo più a portare male, mentre al sud ci sono tradizioni che invece lo vedono come simbolo positivo.

Nelle opere cavalleresche dell'Ariosto e del Tasso i gatti neri erano i compagni dei protagonisti, simbolo della loro astuzia, mentre nella letteratura gotica sono presenti come simbolo di magia e mistero, basta pensare a Dracula di Stoker o a Frankenstein di Mary Shelley.

Inoltre il *Gatto nero* di Edgar Allan Poe, scritto nel 1843, diventa il simbolo del senso di colpa del protagonista del racconto, che dopo aver torturato e ucciso il suo gatto, Pluto, viene tormentato da un altro gatto, del tutto simile a Pluto, tranne che per una macchia bianca a forma di forca sul petto.

Si ritiene che i gatti neri siano leggermente meno nevrotici rispetto ai gatti con altri colori di pelo, siano più prevedibili ed equilibrati nel comportamento, anche se di ciò, comunque, al momento non esistono prove scientifiche. I gatti neri hanno però una pelliccia più morbida e sono molto apprezzati dalle persone con un'anima artistica, perché il nero è il colore della forza, del mistero e della magia.

Il mantello dei gatti neri, se esposto a lungo alla luce del sole assume una tonalità rosso-brunastra più chiara. La melanina, che è il pigmento necessario per produrre il pelo nero è piuttosto fragile una volta esposta ai raggi UV, quindi l'effetto ruggine può essere più pronunciato in un gatto nero che ama sdraiarsi al sole. La pelliccia colpita rimarrà con tale riflesso, ma una volta caduta verrà sostituita nuovamente dalla pelliccia nera.

Quando si tratta del colore del mantello felino, il nero è geneticamente dominante, sebbene la maggior parte dei gatti neri non sia completamente nera, ma abbia anche alcune macchie di bianco. Tuttavia, nel complesso, il nero è il colore più comune dei gatti domestici. Mentre il colore degli occhi dei felini copre una vasta gamma di tonalità, la stragrande maggioranza dei gatti neri ha gli occhi gialli o dorati. Il sorprendente contrasto tra la pelliccia nera e gli occhi gialli aggiunge ancora più fascino a questi animali